

XVI LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 18 MARZO 2009

90^a Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Palma.**La seduta inizia alle ore 15,20.*

*SULL'ESAME IN SEDE REFERENTE DEL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1178,
CONCERNENTE LA RIDUZIONE DEL NUMERO DEI PARLAMENTARI*

Il **PRESIDENTE** dà conto di una lettera, in data 11 marzo 2009, con la quale il Presidente del Senato segnala, affinché se ne tenga conto nell'organizzazione dei lavori della Commissione, che nella Conferenza dei capigruppo la Presidente del Gruppo del Partito Democratico ha sollecitato l'esame del disegno di legge costituzionale n. **1178**, d'iniziativa del senatore Zanda, recante: "Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari". Rammenta, quindi, che nella seduta pomeridiana del 10 giugno 2008 la Commissione aveva iniziato, con una sua relazione introduttiva, l'esame del disegno di legge costituzionale n. **24**, d'iniziativa del senatore Peterlini, che propone una riforma del Senato, quanto a composizione e funzioni; in quella occasione, peraltro, si era convenuto di rinviare il seguito dell'esame, anche in attesa di altre iniziative in materia. Successivamente, sono stati assegnati alla Commissione i disegni di legge n. **1086**, d'iniziativa del senatore Ceccanti e di altri senatori, e n. **1114**, d'iniziativa del senatore Pastore e di altri senatori, che propongono, in un contesto di riforma più ampio, anche una revisione delle disposizioni costituzionali che riguardano la composizione e le funzioni delle Camere del Parlamento. Ciò considerato, invita i Gruppi parlamentari a fornire indicazioni circa l'opportunità di procedere all'esame in forma congiunta di tutte le proposte appena citate, ovvero di soffermarsi per ora solo sul tema della riduzione dei parlamentari, su cui interviene specificamente il disegno di legge n. **1178**.

Il senatore **BOSCETTO** (PdL) ritiene improprio che i Gruppi dell'opposizione tentino di affermare la primogenitura di una misura che, come è noto, per iniziativa del centro-destra era stata approvata in doppia deliberazione dalle Camere già nella XIV legislatura, ma venne rigettata insieme alle altre modifiche costituzionali nel *referendum* promosso proprio da quanti oggi sono all'opposizione.

La senatrice **INCOSTANTE** (PD) nota che le recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio a proposito di una auspicabile riduzione del numero dei parlamentari hanno impresso una accelerazione alle proposte presentate in Parlamento, una delle quali, appunto, è quella di cui al disegno di legge n. **1178**, d'iniziativa della sua parte politica. Si tratta di ipotesi che incontrano il favore dell'opinione pubblica e tuttavia il tema non può essere disgiunto da quello più generale del funzionamento del Parlamento: in proposito ribadisce l'indicazione del suo Gruppo di riprendere l'esame delle iniziative di revisione costituzionale, sulla base della proposta avanzata nella scorsa legislatura dall'onorevole Violante, in qualità di relatore alla Commissione affari costituzionali della Camera.

Il senatore **BENEDETTI VALENTINI** (PdL) si dichiara non contrario a procedere a un esame specifico della proposta di ridurre il numero dei parlamentari, anche per sottrarre la materia alle strumentalizzazioni demagogiche. Tuttavia, la Commissione non può ignorare che la questione del numero dei parlamentari è collegata ad altri temi di possibile revisione della Costituzione, con particolare riguardo al funzionamento del Parlamento.

Inoltre, esprime la sua contrarietà alle proposte contenute nella cosiddetta "bozza Violante", segnatamente all'ipotesi di relegare il Senato al ruolo di Camera sostanzialmente non parlamentare, composta da rappresentanti delle Regioni e con funzione legislativa concorrente ed eventuale. Conviene, invece, sull'opportunità di superare dal punto di vista funzionale il bicameralismo perfetto.

Conclude, convenendo sull'opportunità di rimettere la decisione sulle modalità dell'esame all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, sulla base di un'attenta analisi delle proposte assegnate alla Commissione.

Il senatore **Mauro Maria MARINO** (PD), commentando le osservazioni del senatore Boschetto, ricorda che l'impegno profuso dal centro-sinistra affinché gli elettori respingessero la proposta di riforma costituzionale approvata nella XIV legislatura era fondato su un giudizio complessivamente negativo, anche se alcune disposizioni - è il caso della riduzione del numero dei parlamentari - erano invece condivise. Conviene con il senatore Benedetti Valentini sull'esigenza di superare una dialettica demagogica, recuperando il significato del ruolo dell'istituzione parlamentare: sarebbe sbagliata, dunque, l'affermazione di primogeniture, in questo come in altri ambiti dell'attività legislativa.

Il senatore **BOSCETTO** (PdL) esprime apprezzamento per le osservazioni fin qui svolte. A suo avviso, vi è il rischio di dare luogo ad atteggiamenti demagogici: la riduzione del numero dei parlamentari determina un inevitabile rafforzamento delle oligarchie e quindi un rischio di indebolimento della democrazia.

Il senatore **LAURO** (PdL) ritiene che sia incongruo affrontare il tema della riduzione dei parlamentari senza aver intrapreso una revisione del funzionamento delle Camere. Una minore partecipazione all'attività legislativa potrebbe rivelarsi perfino dannosa se si mantenesse l'assetto dei lavori parlamentari definito dai Regolamenti vigenti.

Il senatore **PASTORE** (PdL) ritiene preferibile procedere all'esame del complesso delle proposte di revisione costituzionale in materia di riforma del Parlamento, riservandosi eventualmente di stralciare e anticipare, se necessario, la trattazione di argomenti specifici, come la riduzione del numero dei parlamentari.

Il **PRESIDENTE**, replicando agli interventi svolti, assicura che sottoporrà all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari le modalità di esame del disegno di legge n. 1178 e delle altre iniziative di revisione costituzionale concernenti la struttura e le funzioni delle Camere.

La Commissione prende atto.

Omissis

La seduta termina alle ore 15,50.

XVI LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 24 MARZO 2009

91^a Seduta

Presidenza del Presidente

VIZZINI

La seduta inizia alle ore 15,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il **PRESIDENTE** riferisce sull'esito della riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, che si è appena concluso: si è convenuto, di comune accordo, che l'esame del disegno di legge costituzionale n. **1178**, d'iniziativa del senatore Zanda, recante: "Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", si svolgerà congiuntamente a quello di altre proposte di revisione costituzionale in materia di struttura e funzioni delle Camere, già presentate o preannunciate.

La Commissione prende atto.

Omissis

La seduta termina alle ore 15,45.